

Biblioteca civica Bertoliana, Comune di Vicenza
Servizio Civile Universale: progetto "Biblioteche + Giovani",
valorizzazione patrimonio antico.
Gennaio 2019 – Gennaio 2020

Strano come la conclusione di un'esperienza o attività lasci sempre in chi l'ha vissuta sensazioni discordanti riguardo il tempo trascorso. Sembra che i giorni degli inizi, dei tempi intermedi e delle conclusioni possano correre a velocità diverse, quando invece sappiamo essere impossibile perché ogni giorno dell'anno è scandito da ventiquattro ore composte ciascuna da sessanta minuti di sessanta secondi. Alcune delle leggi di regolamento sociale così come quelle astrali non ammettono eccezioni.

Eppure eccomi a stilare una piccola relazione di un anno di servizio civile che per la mia percezione del tempo è da poco cominciato, eppure già passato. Sembrano passati pochi mesi da quando, con i miei colleghi del progetto in Biblioteca Bertoliana, seguivamo le lezioni di formazione specifica, distribuite in 98 ore, per prepararci ai nostri diversi compiti all'interno della biblioteca. Sono state ore preziose e ben strutturate, pensate per fornirci le basi per comprendere i diversi aspetti di un servizio tanto diversificato e con una struttura complessa qual è il servizio bibliotecario dell'istituzione Biblioteca Bertoliana di Vicenza.

Oltre a questa formazione, nei mesi successivi, a servizio avviato, abbiamo partecipato alla formazione generale con volontari da altri progetti del comune di Vicenza, 45 ore di confronti riguardanti temi come della nonviolenza, la cooperazione, l'obiezione di coscienza, la storia del Servizio Civile Nazionale, la sicurezza sul lavoro.

Essenziali per lavorare al progetto di catalogazione del patrimonio antico, di cui ho fatto parte, sono stati l'insegnamento e l'affiancamento da parte dell'operatrice locale di progetto Sbicego Laura, responsabile dell'Ufficio Gestione Raccolte Antiche. È stata lei che, per i primi tempi, ha guidato me e i miei colleghi nella catalogazione dei volumi antichi e moderni della stanza T dei magazzini. Ci ha formati perché potessimo raggiungere una discreta autonomia, restando per noi il riferimento a cui rivolgerci in caso di difficoltà nello svolgimento del lavoro. Le operazioni di catalogazione sono state eseguite con il programma Sebina NEXT, per l'utilizzo del quale abbiamo ricevuto indicazioni tecniche all'interno della formazione, e sono andate ad arricchire il catalogo nazionale SBN. Terminata la catalogazione della stanza T, con volumi di materia teologica, abbiamo proseguito e concluso con la stanza V, contenente biografie. In totale durante l'anno ho potuto catalogare 2020 libri presenti nei magazzini della biblioteca.

Sebbene si tratti per la maggior parte di volumi di interesse specifico e quindi di sporadica consultazione, sapere di aver contribuito a rendere accessibile parte della conoscenza custodita dalla Bertoliana mi ha dato molta soddisfazione. Ho avuto la fortuna di veder chiedere in consultazione dei libri da me catalogati da pochi mesi da parte di una collega del servizio civile, Santucci Francesca, a cui sono serviti per studiare e lavorare gli archivi Pietro Mugna.

Accanto alle ore di catalogazione diverse e molteplici sono state le attività alle quali ci è stato chiesto di partecipare.

La promozione degli eventi in biblioteca ci ha tenuti impegnati, chi più chi meno, durante tutto l'anno, sia con la distribuzione di materiale grafico informativo che tramite i social media. Avendo la collega di servizio civile Meneguzzo Anna come referente, abbiamo proposto sul canale Facebook e sul canale Instagram della biblioteca due post al mese, seguendo due filoni tematici definiti a inizio servizio assieme all'operatrice locale di progetto Gazzola Mattea. I temi scelti sono stati "aspettando Pigafetta", poi "seguendo Pigafetta", per il quale abbiamo pubblicato immagini ed estratti di testi da libri a stampa, manoscritti o mappe allo scopo di celebrare il cinquecentenario delle spedizioni di Pigafetta con Magellano, e le "firme illustri" per promuovere e far conoscere documenti appartenuti e autografati da personaggi appunto illustri e universalmente conosciuti presenti negli archivi della Bertoliana.

Nei mesi di Maggio e Giugno ha avuto luogo negli spazi espositivi di Palazzo Cordellina la mostra "Vicenza in scena: realtà e visione nelle vedute di Cristoforo Dall'Acqua". Il percorso espositivo, curato da Sbicego Laura e Bombardini Chiara, riguardava alcuni lavori editoriali e vedute settecentesche di Vicenza incisi da Cristoforo Dall'Acqua. L'evento si inseriva all'interno del Festival Biblico 2019 che proponeva come tema di questa edizione la Polis. La nostra responsabile Sbicego Laura ci ha coinvolto fin dall'inizio, dandoci l'opportunità di partecipare alle fasi operative di creazione di una mostra, assistere alle decisioni riguardo le modalità d'esposizione delle opere, suggerire soluzioni e supportare la realizzazione di prototipi per i pannelli espositivi. Ho potuto offrire alcune delle mie competenze tecniche e, affiancata dai miei colleghi di servizio civile del settore antico e settore archivio, ho organizzato e gestito le operazioni per la finitura superficiale e cromatica delle pareti espositive. Ho inoltre organizzato e supervisionato i turni di sorveglianza alla mostra. Durante le settimane di preparazione della mostra abbiamo supportato le curatrici nella correzione delle bozze del catalogo. Alla serata d'inaugurazione abbiamo prestato servizio logistico e di sorveglianza. Infine a turno abbiamo prestato servizio come guardasala, gestito la vendita dei cataloghi e di altre pubblicazioni presso il bookshop di Palazzo Cordellina e condotto alcune visite guidate durante il periodo di apertura dell'esposizione.

È stata per me una parentesi molto significativa e stimolante all'interno di questo anno di servizio, un'occasione per sentirmi utile nel mio ruolo, pur essendo una degli ultimi arrivati, mettendo a disposizione della Bertoliana le capacità e competenze acquisite nel corso dei miei anni di formazione e di lavoro in diversi ambiti.

Nella prime settimane di Luglio è stata proposta nel chiostro di Palazzo San Giacomo la terza edizione di "InChiostro", un ciclo di tre incontri di lettura con aperitivo. Quest'anno, in occasione delle celebrazioni per i 500 anni delle spedizioni pigafettiane, è stato proposto il tema del Viaggio.

Assieme ai colleghi del servizio civile del settore antico e settore archivio, ho collaborato con Gazzola Mattea partecipando alle decisioni riguardo le modalità di realizzazione dell'evento, suggerendo soluzioni logistiche e supportando nella realizzazione dell'allestimento. Ci è stato chiesto di esprimere idee personali e creatività, così ho suggerito una "pioggia di libri" e assieme ai miei colleghi ho appeso diversi volumi destinati al macero ai rami dell'acero presente nel chiostro e al pozzo centrale per creare un'ambientazione suggestiva. Purtroppo, a causa del maltempo, due delle tre serate si sono svolte al piano nobile di Palazzo Cordellina dunque il nostro contributo artistico è stato apprezzato dal pubblico solo all'ultimo incontro.

Durante tutte le serate abbiamo prestato a turno servizio logistico e di sorveglianza, accolto gli ospiti e allestito e gestito l'aperitivo finale.

L'ultima attività, da un punto di vista cronologico, a cui abbiamo lavorato è stata "Un libro per le feste: mercatino di libri in Biblioteca Bertoliana", ovvero una vendita di libri nuovi e usati dal 9 al 23 Dicembre presso la sede di Palazzo Costantini. Assieme a tutti i colleghi del servizio civile in Bertoliana, sono stata coinvolta fin dal principio dalle nostre responsabili per decidere il titolo, il luogo, gli orari di apertura e la durata dell'evento. Supervisionati da Gonzati Annalisa abbiamo ideato proposte di vendita e slogan promozionali, guidati da Perissinotto Anna Lucia e Amelotti Laura abbiamo definito i prezzi e preparato alla vendita i libri usati. Con la collega Meneguzzo Anna mi sono occupata di ideare il materiale grafico per la promozione e la segnaletica del mercatino. Abbiamo distribuito locandine e cartoline alle diverse attività commerciali del centro storico, pubblicizzato l'evento sui social media, distribuito segnalibri pubblicitari, nelle diverse sedi della Bertoliana. Sempre con Anna ho potuto esprimere il mio spirito natalizio addobbando a tema lo spazio del mercatino rendendolo più accogliente. Anche per questo evento ho organizzato i turni di servizio cassa.

Partecipare in tutte le sue fasi ad un progetto, seppur piccolo, dalla nascita alla conclusione, apportando idee e decisioni, seguendo e in parte guidando le fasi operative è stato emozionante, decisamente il modo migliore per concludere con soddisfazione un anno di servizio civile in Biblioteca Bertoliana.

Fu la passione per la lettura e per l'oggetto libro a portarmi a pochi giorni dal termine di scadenza, a consegnare la richiesta di partecipazione al servizio civile per la Biblioteca Bertoliana.

E probabilmente fu la mia formazione come Tecnico di Restauro dei Beni Culturali a favorirmi alle selezioni. Questa mia formazione tanto diversa da quella dei miei colleghi universitari e le mie passate esperienze lavorative mi hanno naturalmente caratterizzata nel corso di questo anno, lo si nota anche da come ho scritto questa relazione.

La Biblioteca Bertoliana mi ha colpito fin dai primi mesi per il tipo di servizio e per l'ambiente lavorativo ricco di persone umane e competenti, desiderose di poter svolgere al meglio il proprio ruolo all'interno di una realtà pubblica non sempre semplice, in un ambito, quello della Cultura, purtroppo non abbastanza valorizzato nel nostro Paese. Ringrazio davvero per le opportunità che mi sono state offerte e per tutta la conoscenza che mi è stata trasmessa dalle operatrici locali di progetto e dai colleghi, da ultima arrivata ho cercato di seguire al meglio chi mi ha fatto da guida.

Infine mi scuso con chi leggerà questa ultima parte di relazione scritta con i piedi. Non amo molto le conclusioni, forse per la mia personale avversione alla parola Fine.

Vicenza, 8 Gennaio 2020

Claudia Iseppi